



Come costruire un “hotel per le api”

Un modo utile e anche divertente per aiutare le api consiste nel fornire loro una casa, o meglio, un hotel. Gli hotel per api possono avere una grande varietà di forme e dimensioni a seconda della finalità da raggiungere, dell'utilizzo che se ne vuole fare e delle specie di api che devono ospitare. Solitamente sono formati da alcune sezioni contenenti nidi di materiali diversi per le diverse specie di api. Si può dare sfogo alla propria creatività per coniugare funzionalità e aspetto estetico.

Api che nidificano in cavità preesistenti

Tra le specie di api che possono beneficiare di una hotel per api vi sono soprattutto quelle che fanno il nido all'intero di cavità preesistenti, le cosiddette “cavity nester bees”. In natura queste api nidificano in fusti cavi di piante, canne palustri, fori nel legno (nidi abbandonati di insetti xilofagi) o cavità di sassi o rocce; ma anche in cavità insolite, come i gusci abbandonati delle chioccioline. Possono inoltre fare il nido in cavità artificiali, come i tubi idraulici non utilizzati, dita di guanti abbandonati e qualsiasi cavità con un sufficiente sviluppo in senso longitudinale.

Esistono diverse possibilità e diversi materiali per costruire un hotel per queste api. Si possono usare ceppi d'albero o blocchi di legno nei quali praticare fori di diverso diametro. Il legno non deve essere trattato e deve resistere alle intemperie. Con un trapano si praticano fori di dimensioni da 4 a 10-12 mm e profondità di almeno 10 cm. Il fondo di queste cavità deve essere chiuso quindi non bisogna forare il legno da parte a parte. Oppure un'estremità può essere chiusa con del fango o con un pannello di legno. I bordi del foro che funge da entrata del nido devono essere il più possibile lisci poiché è stato dimostrato che le api disdegnano fori irregolari o scheggiati.

Un altro sistema molto semplice è l'utilizzo di canne palustri come *Arundo donax* o *Phragmites palustris*, o in alternativa anche bambù o sambuco (il cui legno giovane si può svuotare facilmente del midollino con un ferretto). Le canne



devono essere secche e prive di spaccature e vanno tagliate in modo da lasciare un'estremità aperta e una chiusa, prestando attenzione alla posizione dei setti presenti nella canna, in modo che la cavità sia profonda almeno 10 cm. Le canne si possono quindi tagliare facendo in modo di avere il setto a metà della canna (creando quindi due cavità accessibili dalle due estremità), oppure lasciando il setto a una sola estremità e l'apertura all'altra.

Api che scavano gallerie

Altre specie di api nidificano scavando gallerie verticali nel terreno o nelle pareti verticali di argilla o altra roccia friabile (“ground nester bees” e “digger bees”). Le prime amano i terreni nudi e asciutti, sciolti o sabbiosi in cui scavano gallerie profonde anche 20-30 cm.

Per attirare queste specie è sufficiente mantenere ai piedi del nostro hotel spiazzi di terreno nudo, eliminando la vegetazione e se il terreno non è idoneo (ad esempio compatto o molto argilloso) si può creare una lettiera di terreno misto a sabbia. Si può utilizzare il terriccio da giardinaggio, ma bisogna fare attenzione ad eventuali trattamenti a cui è stato sottoposto. Le specie che nidificano in pareti verticali prediligono solitamente terreni argillosi e più compatti, in pendii o argini esposti al sole.

Un metodo molto veloce per costruire una superficie da scavare per questi insetti è quello di utilizzare dei mattoni forati, riempiendone i fori con fango o argilla. In alternativa si possono costruire dei blocchi ex-novo, sciogliendo dell’argilla (meglio se mescolata a terreno) in una bacinella d’acqua fino ad



ottenere un impasto simile a malta. Una volta ottenuto l’impasto della giusta consistenza, si elimina l’acqua in eccesso e si travasa il composto in un contenitore della forma e dimensione desiderata. Durante l’essiccazione si possono creare dei fori di diametro e profondità diverse come “innesco” per lo scavo da parte delle api. A seconda delle condizioni climatiche, nel giro di

qualche giorno o settimana il blocco sarà secco e, una volta estratto dal contenitore, si potrà posizionare nell’hotel.

Dove collocare l'hotel

I nidi così costruiti (legni forati, canne, mattoni e blocchi di argilla) dovrebbero essere posizionati su strutture verticali con ripiani o alloggiamenti, così da trovarsi ad un'altezza di 1-1,5 metri da terra. La zona deve essere in pieno sole, tranquilla e protetta dalle intemperie (è bene dotare la struttura di una copertura contro la pioggia).



I nidi devono essere esposti a sud-est o a sud in modo da essere esposti al sole la mattina, e non deve esserci vegetazione davanti che possa bloccare l'accesso ai fori. E' importante che la struttura non sia a diretto contatto col terreno, per evitare che predatori o parassiti possano raggiungere i nidi. A seconda della forma e della dimensione,



l'hotel può essere montato su un palo, appoggiato ad un muretto o attaccato al muro, oppure può avere delle gambe portanti. In zone con alta presenza di formiche insettivore è necessario isolare l'hotel dal terreno e dalla vegetazione circostante, per evitare che queste possano raggiungere i nidi, ad esempio cospargendo le parti portanti o il perimetro esterno di colla anti-formiche.

Le canne e i nidi in fango dovrebbero essere sostituiti ogni 3-4 anni circa, perché con il passare del tempo i materiali si degradano e non sono più appetiti dalle api. Per finalità di divulgazione o formazione, l'hotel può essere dotato di un pannello esplicativo che ne illustra lo scopo e mostra le principali specie di api che vi nidificano.